

**am** Archivio del Moderno  
Archivio del Moderno  
Accademia di architettura  
Università della Svizzera italiana



Fondazione Giorgio Cini  
Venezia

Scuola dottorale inter-ateneo in  
Storia delle Arti delle Università  
Ca' Foscari, IUAV di Venezia e  
dell'Università di Verona

## Stili imperiali Elaborazione e diffusione di "modelli uniformati" tra Impero francese e austriaco (1804-1848) Pietro Nobile e l'architettura asburgica

## Imperial Styles Development and Dissemination of "Uniformed Models" between the French and Austrian Empires (1804-1848) Pietro Nobile and the Habsburg architecture

### Il Convegno

Nell'Europa del primo Ottocento, tra i Pirenei e la Vistola, si delineano e si diffondono modelli unitari che modificano, fino a ribaltarli, lo stato di frammentazione tipico dell'*Ancien Régime*. Inquadriati entro un'idea di amministrazione centrale, rielaborati secondo i bisogni di una società in mutamento, veicolati da un corpo omogeneo di norme e di funzionari, i nuovi modelli riguardano un'ampia gamma di problemi: dall'erogazione di servizi collettivi all'educazione artistica e tecnica, dall'amministrazione della giustizia fino a comprendere gli incentivi per la manifattura e per l'agricoltura, per citare soltanto alcuni aspetti. E per finire, nuove modalità edificatorie e artistiche in relazione all'idea e allo stile di vita cittadina moderna.

In gran parte dell'Europa occidentale, la città e l'architettura, le arti e il gusto manifestano difatti, tra continuità e innovazione, nuovi paradigmi omogenei e finiscono per rappresentare settori particolarmente sensibili, ove il progetto di omogeneizzazione si delinea con particolare evidenza: si vedano i tanti esempi di stabilimenti pubblici (scuole, ospedali, biblioteche), di porte di città, oltre ai criteri relativi al cosiddetto "ornato fabbriche". Per tutto questo, lo studio dell'antico rappresenta una base di partenza. In questa prospettiva, il cospicuo fondo di disegni dell'archivio Pietro Nobile, conservato presso la Soprintendenza triestina, può offrire un terreno ideale per la verifica del processo di elaborazione stilistica che è il focus del convegno.

Il convegno di studi si propone di investigare e portare alla luce, la fitta rete di trame all'origine di "stili" legati ad una cultura architettonica e artistica assonante, pur nel rispetto delle differenze culturali e territoriali relative a ogni singola regione, parte di un complesso scenario sovranazionale, da Parigi a Vienna, epicentri nella definizione di tali "modelli uniformati", a Milano, Venezia, Trieste, Cracovia, Parma e Modena.

Gli obiettivi del convegno si possono riassumere nei seguenti punti.

- 1) Il superamento di un abusato paradigma che contrappone alla Restaurazione l'epopea napoleonica e il suo epilogo, l'Impero.
- 2) Il progettato e il costruito, se affrontati in tale ottica, possono consentire una più stringente analisi, concorrendo a delinearne la portata europea.
- 3) La considerazione di un lasso temporale che va dal 1804 (anno in cui inizia la costruzione di un apparato imperiale soprattutto in Francia) fino al turbolento 1848.

Durante le tre giornate di studio, sarà condotto un confronto ravvicinato tra due entità, considerate tradizionalmente lontane, come l'Impero napoleonico e la Monarchia asburgica. Tra Francia e Austria, il confronto si incardinerà in particolare, su centri urbani che passano dall'una all'altra delle due amministrazioni.

Il convegno è articolato in due sessioni, suddivise in tre giornate ciascuna, che si svolgeranno a un anno di distanza e prende le mosse da un progetto di ricerca avviato dall'Archivio del Moderno di Mendrisio, in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia e la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia dedicato all'analisi dell'opera di Pietro Nobile, attivo tra Trieste, Roma, Vienna, oltretutto in vari centri urbani asburgici. La ricerca avrà come esiti la pubblicazione degli atti del convegno e un volume monografico dedicato a Pietro Nobile.

### The Conference

In Europe during the early nineteenth century, between the Pyrenees and the Vistula, uniformed models were developing and spreading, eventually reversing the state of fragmentation typical of the *Ancien Régime*. The new models are embedded in an idea of centralised administration, revised in accordance with the needs of a changing society, communicated by a homogeneous body of rules and dedicated officials. They cover a wide range of issues: from the provision of collective services to the artistic and technical education, the administration of justice and the incentives for manufacturing and agriculture, to name only a few of them. And finally, new constructional and artistic modes in relation to the idea and style of modern urban life.

Over a great part of Western Europe, city and architecture, arts and taste were showing new homogeneous paradigms between continuity and innovation. It finally came to represent particularly sensitive sectors, in which the project of standardization appeared with particular emphasis: see the many examples of public buildings (schools, hospitals, libraries) and city gates, in addition to the criteria for the so-called "*ornato fabbriche*" (the embellishment of buildings). For all this, the study of antiquity was the starting point. Viewed in this perspective, the substantial collection of drawings in the Pietro Nobile archive, preserved by the Soprintendenza in Trieste, can offer an ideal source for verifying the process of stylistic elaboration that is the focus of the conference.

The conference seeks to investigate and bring to light the dense interwoven network underlying the notion of "styles" bound up with a concordant architectural and artistic culture. Nevertheless, a particular stress will be put on the respect of cultural and territorial differences found in each region, part of a complex supranational scenario extending from Paris to Vienna, the epicentres in defining these "uniformed models", as well as to Milan, Venice, Trieste, Krakow, Parma and Modena. The general orientations of the conference can be summed up in the following points.

- 1) The superseding of an over-used paradigm which contrasts the Napoleonic epic and its epilogue, the Empire, with the Restoration.
- 2) The designed and the built, if approached from this point of view can allow a more stringent analysis also contributing to the delineation of its European scope.
- 3) The span of time that begins in 1804 (when the construction of an imperial system was begun, especially in France) and ends with the 1848 revolutions.

During the three days, the conference will favour close comparison between the two entities, traditionally regarded as distant, namely the Napoleonic Empire and the Habsburg Monarchy. Between France and Austria, such a comparison will rest in particular on the cities that passed from one to the other of the two administrations.

Starting from these issues the conference will be divided into two sessions, spread on three days, to be held a year apart. The symposium will present some 16-18 speakers in each session, comprising scholars of international importance and young researchers, whose contributions will be scheduled across the three-day period.

The conference will begin with a research project initiated by the Archivio del Moderno in Mendrisio, in collaboration with the IUAV-University of Venice and the Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia, devoted to the analysis of the work of Pietro Nobile, who was active in Trieste, Rome and Vienna, as well as in various other Habsburg towns. The research will be published as an outcome of the proceedings and a monographic volume will be devoted to Pietro Nobile.



### Coordinamento scientifico Scientific Coordination

Maria Ida Biggi  
Università Ca' Foscari, Venezia

Rossella Fabiani  
Soprintendenza per i beni storici, artistici  
ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia

Letizia Tedeschi  
Archivio del Moderno, Mendrisio

Guido Zucconi  
Università IUAV di Venezia

### Informazioni Contacts

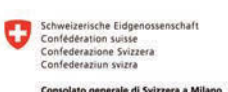
Archivio del Moderno  
Via Lavizzari 2  
6850 Mendrisio-CH  
archivio.arc@usi.ch

Segreteria del convegno  
Paola Giudici  
Tel. +41 58 6665500  
paola.giudici@usi.ch

Fondazione Giorgio Cini  
Isola di San Giorgio Maggiore  
30124 Venezia-I  
www.cini.it

Segreteria del convegno  
Centro Studi Teatro  
Tel +39 41 2710236  
teatromelodramma@cini.it

### Patrocino del



### Sostegno di

Presenza Svizzera, Confederazione Svizzera,  
Dipartimento federale degli esteri, Berna

Franz Löbl  
Grande teatro nazionale  
Accademia di Belle Arti di Vienna

Pietro Nobile  
Trieste, *Sant'Antonio Nuovo*, 1850

Pietro Nobile  
*Burgtor di Vienna*, 1820  
Soprintendenza BSAE FVG

